



Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Digit-abili, percorsi di inclusione digitale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto Digit-abili, punta a promuovere l'autonomia nella fruizione dei servizi digitali essenziali nella popolazione fragile e con minore cultura, adottando la priorità fissata dalla "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali" volta a favorire "l'inclusione/accesso digitale degli anziani, delle donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione".

L'obiettivo, prevede l'attuazione una duplice logica di intervento, che da un lato supporti la diffusione nelle fasce di popolazioni più vulnerabili di adeguate competenze e consapevolezza per l'inclusione digitale, dall'altro modellizzi ogni percorso di inclusione in funzione di bisogni specifici fortemente differenziati.

I volontari del servizio civile avranno l'opportunità di mettere alla prova le proprie capacità digitali in contesti complessi e multifattoriali. Queste esperienze formative sono in grado di favorire la loro crescita personale e professionale, potenziando competenze trasversali come risoluzione dei problemi, autonomia decisionale, collaborazione e comunicazione.

Attraverso il loro contributo, il progetto si inserisce direttamente nell'ambito di azione finalizzato al rafforzamento della coesione sociale, promuovendo incontri intergenerazionali e facilitando l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni. L'obiettivo è favorire il dialogo tra generazioni diverse, rivolgendosi agli anziani che fanno parte della rete CNCA, nonché facilitare l'inclusione degli individui svantaggiati nelle istituzioni. Questa categoria è spesso ostacolata dall'accesso ai servizi pubblici a causa delle barriere virtuali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Le seguenti attività sono quelle realizzate da ogni volontario impegnato presso tutti gli enti co-progettanti e si riferiscono dunque alle attività comuni, condivise e standard su tutto il territorio nazionale coinvolto; attività specifiche potranno essere decise sulla base di opportunità offerte dai singoli enti e preventivamente concordate con i volontari. Stante l'ampia differenziazione delle 10 sedi di realizzazione, ogni soggetto potrà valutare, sulla base delle necessità dei destinatari o proprie necessità e specificità organizzative, quali attività modificare o non realizzare.

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del progetto, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.

Precedentemente all'avvio delle attività, **i volontari saranno adeguatamente informati** circa gli obiettivi, le modalità di svolgimento, le figure coinvolte, lo sviluppo e le tempistiche previste, il ruolo dei singoli operatori, il ruolo dei volontari, le prescrizioni e i limiti della loro azione, le competenze che saranno richieste, le competenze che potranno acquisire, la funzione di queste competenze in rapporto alla più generale esperienza di servizio civile, i referenti con cui potranno confrontarsi durante l'attività.

Per ogni fase, il ruolo dei volontari sarà il seguente.

1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività

In questa attività i volontari saranno coinvolti nella fase di pianificazione, tramite partecipazione alle riunioni iniziali, sia per le attività della singola sede, sia nelle riunioni a livello nazionale.

In queste riunioni parteciperanno all'identificazione degli stakeholders: saranno quindi informati sul significato del rapporto con gli stakeholders, sulla rilevanza nella prospettiva del cambiamento sociale, sui criteri con cui il progetto identifica i portatori di interesse, sulle tipologie di coinvolgimento e sui criteri di scelta dei livelli di coinvolgimento. Saranno anche fornite indicazioni bibliografiche rispetto alla teorizzazione della funzione degli stakeholders nelle politiche e nelle iniziative sociali.

Ulteriore attività in cui saranno coinvolti i volontari sarà la costruzione delle strumentazioni per il lavoro di rete iniziale, ovvero la stesura schede sulle risorse, mappe, la pianificazione della ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati etc...

2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi

I volontari saranno direttamente coinvolti nello sviluppo dell'intero piano comunicativo del progetto.

Affiancheranno i referenti nell'esplorazione e nella definizione della domanda di comunicazione da parte del contesto locale; nello specifico, saranno coinvolti nelle riunioni finalizzate alla stesura del progetto comunicativo e della funzione di questo all'interno del servizio.

Durante queste riunioni preliminari, saranno esplicitati ai volontari gli obiettivi della comunicazione all'interno di un progetto sociale e in particolare, le finalità di coinvolgimento di tutti i soggetti indirettamente interessati ma potenzialmente alleati del progetto.

Inoltre si approfondirà la funzione etica della comunicazione sociale, volta alla diffusione dei valori della solidarietà, della partecipazione e dell'impegno verso la società. Si approfondirà anche la funzione specifica rispetto ai valori del servizio civile, e al ruolo della comunicazione a tale scopo.

Contemporaneamente, parteciperanno alla definizione della linea comunicativa del progetto, in particolare dei loghi, dei colori, eventuali slogan e messaggistica sintetica; per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti della comunicazione, i volontari parteciperanno alle riunioni di definizioni delle mail, dei poster, volantini, brochures e affiancheranno gli operatori degli enti co-progettanti nella loro creazione. Saranno inoltre coinvolti nella discussione del piano comunicativo, delle strategie, dei materiali, degli eventi e della programmazione operativa.

Durante la realizzazione del piano comunicativo, i volontari saranno coinvolti nell'affiancamento degli operatori, svolgendo operazioni di compilazione e revisione dei documenti. Parteciperanno direttamente alla diffusione dei materiali e alle interazioni con i soggetti coinvolti, soprattutto nei luoghi di ritrovo formali e informali. Infine, assumeranno la responsabilità diretta di alcune comunicazioni, provvedendo a elaborarle e a diffonderle, dopo la revisione e con la supervisione degli operatori di staff.

3. Implementazione spazio di confronto e condivisione online

I volontari parteciperanno direttamente all'attività di confronto su piattaforma della rete CNCA, volta alla costruzione dei prototipi, allo scambio delle buone pratiche e al miglioramento continuo.

Parteciperanno alla riunione di avvio, in cui si definirà lo sviluppo dell'azione di condivisione e si programmeranno tutte le attività connesse.

Affiancheranno gli operatori (eventualmente anche assumendosi la responsabilità diretta) nel contattare i referenti della rete e realizzare una rilevazione su quali siano le richieste e le proposte relative allo scambio e al lavoro comune a livello nazionale.

Svilupperanno una prima reportistica e collaboreranno all'archiviazione dei documenti e delle relazioni.

Collaboreranno con i tecnici nella realizzazione della piattaforma, verificandone la coerenza con le richieste degli operatori.

Durante il progetto, avranno accesso alla piattaforma, potendo visionare i documenti e le relazioni condivise dagli operatori degli enti co-progettanti sul territorio nazionale, e potranno intervenire tramite contributi, domande, condivisione di sintesi e ulteriori documenti.

Qualora disponibili e in grado, i volontari del servizio civile potranno svolgere un'indagine non formale tra gli operatori per verificare l'efficacia della piattaforma e eventuali miglioramenti attuabili.

4. Implementazione attività operative

I volontari saranno coinvolti nelle riunioni preparatorie e di confronto tra gli esperti a livello nazionale per identificare metodi e modelli di promozione delle competenze e conoscenze digitali.

Agli stessi volontari, qualora interessati, sarà proposto di partecipare alle sintesi e alla condivisione delle indicazioni fornite dagli operatori. Ai volontari sarà richiesta un'analisi delle teorie e della letteratura rispetto alla cittadinanza digitale, e di collaborare alla reportistica sui modelli operativi attualmente in uso, o allo sviluppo di ipotesi di nuovi

modelli. Parteciperanno alle riunioni a distanza della rete nazionale per la costruzione del documento metodologico iniziale e agli eventi formativi di presentazione del prototipo agli operatori.

Saranno coinvolti nelle riunioni di valutazione e nelle sessioni di confronto a distanza della prima sperimentazione, collaborando alla definizione del modello operativo.

Affiancheranno gli operatori nell'attività di contatto informale con i destinatari, oltre che di prima informazione con altri operatori del territorio.

Supporteranno gli operatori e i responsabili nella accoglienza e valutazione dei destinatari e nel percorso di ingresso, nella organizzazione e realizzazione delle attività di socializzazione iniziale e nella fase formativa.

Daranno supporto costante agli operatori nelle attività di facilitazione digitale e formazione, anche gestendo in autonomia gli incontri, laddove possibile e comunque in pieno rispetto delle indicazioni dell'Avviso.

Parteciperanno alla fase di programmazione mensile delle attività e nelle riunioni di equipe di valutazione, in cui si verificano i processi avviati e il raggiungimento degli obiettivi.

La presenza costante e l'affiancamento ai destinatari favorirà la possibilità di segnalare le loro richieste facilitando il superamento di problematiche relazionali. La funzione assegnata ai volontari sarà quindi prevalentemente di rilevazione e prevenzione delle criticità, che potranno essere gestite direttamente sul campo o affrontate in riunione di equipe o di supervisione.

5. Modellizzazione operativa e diffusione in ambito delle metodologie di co-progettazione pubblico privato;

Per l'azione di modellizzazione volta alla co-progettazione pubblico/privato, i volontari svolgeranno le riunioni iniziali di pianificazione. In particolare, svolgeranno un confronto sulla funzione dell'azione sociale come leva di cambiamento e come forma di partecipazione civica incentrata sulle competenze digitali.

Saranno coinvolti nelle indagini rispetto alle pratiche in essere relative al tema del progetto, presenti attualmente sul territorio nazionale considerabili "buone pratiche" e alla realizzazione di sintesi.

Durante la ricerca, i volontari potranno affiancare gli operatori nello svolgimento di colloqui e interviste, e alla definizione di linee guida per la co-progettazione.

Collaboreranno alla realizzazione degli incontri con gli amministratori pubblici e parteciperanno agli stessi incontri, affiancando gli operatori nelle reportistiche finali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
CENTRO ACCOGLIENZA L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO ACCOGLIENZA L'ULIVO	VIA CRISOSA	TORTORA	148121	1
COOPERATIVA SOCIALE CAPS	COOPERATIVA SOCIALE CAPS - Centro Diurno "Area 51"	CORSO ITALIA	BARI	148170	1
COOPERATIVA SOCIALE FOLIAS	COOPERATIVA SOCIALE FOLIAS	VIA SALARIA	MONTEROTONDO	148178	1
COOPERATIVA SOCIALE FOLIAS	Coop. FOLIAS - CENTRO PER L'ORIENTAMENTO	VIA DON MILANI	MONTEROTONDO	148149	1
COOPERATIVA SOCIALE FOLIAS	Coop. Folias - IL CANTIERE	VIA ALDO MORO	MONTEROTONDO	148150	1
OPEN GROUP – Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	Open Group - La Quercia	Via Tosarelli	CASTENASO	148226	1
OPEN GROUP – Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	Open Group - Dormitorio notturno della Solidarietà	Via del Gomito	BOLOGNA	148225	1
OPEN GROUP – Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	Open Group - La Casa Tra le Nuvole	Via Pietro Nenni	VALSAMOGGIA	148676	1
Adelante Coop. Soc. onlus	Adelante - Comunità Ramaloch	VIA CA'MOROSINI	BASSANO DEL GRAPPA	149665	2 (GMO: 1)
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ SAN BENEDETTO AL PORTO	Ass. San Benedetto Al Porto - Casa A. Agostinis	VIA BRUNO BUOZZI	GENOVA	148097	1
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ SAN BENEDETTO AL PORTO	Cascina Rangone	VIA PIAVE	FRASCARO	201004	1 (GMO: 1)
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ SAN BENEDETTO AL PORTO	Ass. San Benedetto al Porto - Casa di Quartiere	VIA VERONA	ALESSANDRIA	148540	2 (GMO: 1)
ASSOCIAZIONE MARANATHA'	Associazione Maranathà 2	VIA CÀ NAVE	CITTADELLA	148115	1
Comunità Progetto Sud	Centro Autismo	Via del Progresso	LAMEZIA TERME	148450	2 (GMO: 1)
REM	Sede legale	CALLE SEMINARIO	CHIOGGIA	215038	1

ACB Social Inclusion	Sede operativa	VIA ERITREA	AREZZO	215060	2 (GMO: 1)
----------------------	----------------	-------------	--------	--------	------------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto

Posti con vitto e alloggio: 2

Ente	CodiceSede	Vitto e Alloggio
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ SAN BENEDETTO AL PORTO	148097	1
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ SAN BENEDETTO AL PORTO	201004	1

Posti solo con vitto: 3

Ente	CodiceSede	SoloVitto
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ SAN BENEDETTO AL PORTO	148540	2
CENTRO ACCOGLIENZA L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	148121	1

Posti senza vitto e alloggio: 15

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:

- Disponibilità a svolgere attività fuori sede
- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
- Rispetto della privacy.

Orario Servizio:

N° Ore Di Servizio Settimanale: 25

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. n 13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 80 punti;
- precedenti esperienze: max 18 punti;
- titoli di studio: max 12 punti

Di tali criteri di selezione si provvede a dare adeguata pubblicità sul sito internet del CNCA.

Al fine di evitare meri errori materiali di registrazione, il CNCA ha sviluppato un apposito software che consente la registrazione del punteggio di valutazione per ciascuno dei fattori considerati. Il software è messo a disposizione, unitamente ad una guida esplicativa per il suo utilizzo, a ciascun selettore degli enti sedi di accoglienza accreditati.

Il software consente il salvataggio in pdf e la stampa del verbale del colloquio e del riepilogo dei punteggi attribuiti. Tali documenti vengono poi trasmessi per email all'Ufficio nazionale per il Servizio civile del Cnca, che li acquisisce agli atti assieme a tutta la documentazione relativa alle domande di candidatura pervenute.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 48/80, sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni; in tal caso non si effettua il conteggio per la valutazione di titoli di studio ed esperienze.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione: La sede di realizzazione della formazione generale sarà individuata dopo l'eventuale approvazione del progetto e comunicata in anticipo via PEC al Dipartimento. Saranno scelte sale provviste di tutte le risorse tecnico-strumentali per svolgere al meglio le attività previste dal programma e rispetteranno i requisiti di sicurezza previsti per legge.

Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

Durata (Ore): 30

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: In aggiunta alla formazione di 38 ore erogate direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale come indicato nel Programma Quadro sono previsti i seguenti moduli per ulteriori 34 h.

Sede di realizzazione della formazione specifica coincide con le sedi di attuazione del progetto

Modalità di erogazione: unica tranche

Durata: 72 ore

H	TITOLO MODULO
2	1.le modalità di organizzazione del servizio e attività svolte dagli operatori volontari; <ul style="list-style-type: none">- presentazione del programma SCD e del progetto Digit-abili- contesto organizzativo di accoglienza- contesto logistico e infrastrutture informatiche- processi, procedure e funzioni, responsabilità dell'operatore volontari
2	1. gli strumenti specifici dell'Ente in dotazione agli operatori volontari; <ul style="list-style-type: none">- devices a disposizione dell'operatore: responsabilità e procedure di utilizzo
10	2. i servizi digitali locali <ul style="list-style-type: none">- La pubblica amministrazione e il digitale- Inquadramento normativo: siti, materiali, risorse utili- Buone pratiche e strumenti innovativi- I servizi che la PA locale mette a disposizione: panoramica generale- Domandare e ottenere un certificato- Domandare supporto o informazioni con bollette e tributi. Fissare un appuntamento- Ottenere permessi e pagare tributi.

16	<p>3. le competenze necessarie per svolgere il ruolo di facilitatore/educatore digitale nel contesto specifico progettuale</p> <p>La relazione d'aiuto (4 h) Identità di ruolo e alle modalità operative con gli utenti con cui l'operatore sarà in contatto nel corso delle attività di Servizio Civile. Tecniche di comunicazione efficace e rispettosa dell'interlocutore (con particolare attenzione alla comunicazione difficoltosa e/o problematica).</p> <p>Problem Solving (4 h) Definizione di "problem solving" e proposta della metodologia, condivisione delle esperienze sui casi seguiti dagli operatori volontari durante le attività, interviste e confronto di problematiche, rappresentandole attraverso simulazioni di situazioni in cui sono emerse problematiche. Elaborazione delle strategie di possibili soluzioni e vissuti che le accompagnano attraverso i feedback da parte del gruppo e del conduttore.</p> <p>Il rapporto con il contesto progettuale (8 h) Relazione tra comportamenti individuali e educazione digitale, anche in termini di cittadinanza attiva. Definizione di territorio e rete territoriale, nella tradizione del lavoro sociale e nelle frontiere attuali. Il modello sistemico, come interdipendenza dei soggetti di un territorio e i tipi di legame di interrelazione per sviluppare iniziative di cittadinanza digitale. Le diverse funzioni che la rete (associazioni, volontariato, enti locali) nella cittadinanza digitale, tramite l'uso delle relazioni: rete primaria naturale, reti secondarie formali, reti secondarie informali, con particolare attenzione alla rete secondaria informale, come forma di partecipazione per i volontari del servizio civile per rispondere ai bisogni della comunità. I legami, e le dimensioni per rilevarli: tempo, intensità, emozioni, intimità e scambio di servizi, declinando esempi di legami deboli, formali e forti. Il rapporto con il territorio e lo sviluppo della rete come leva di costruzione comunitaria. Lo sviluppo di comunità di supporto sociale, i suoi obiettivi, le strategie, gli strumenti, le fasi, i metodi di coinvolgimento degli attori sociali, di connessione, di costruzione della collaborazione. Empowerment di comunità come promozione di "comunità competente".</p>
4	<p>4. formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi; i rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.</p>
TOT 34	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SCD - DIGIT@AL REPUBLIC

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Categoria di Minore Opportunità: difficoltà economiche
Numero posti: 5

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00248A49	Adelante - Comunità Ramaloch	VIA CA'MOROSINI	BASSANO DEL GRAPPA	149665	2 (GMO: 1)
SU00248A54	Cascina Rangone	VIA PIAVE	FRASCARO	201004	1 (GMO: 1)
SU00248A54	Ass. San Benedetto al Porto - Casa di Quartiere	VIA VERONA	ALESSANDRIA	148540	2 (GMO: 1)
SU00248A67	Centro Autismo	Via del Progresso	LAMEZIA TERME	148450	2 (GMO: 1)
SU00248A85	Sede operativa	VIA ERITREA	AREZZO	215060	2 (GMO: 1)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive:24

Numero ore individuali:6

Totale ore:30

Attività obbligatorie:

- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 4 ore
- 1 incontro individuale di 1 ora
- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 3 ore
- 1 incontro individuale di 2 ore
- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 3 ore
- 1 incontro individuale di 2 ore
- 1 incontro laboratoriale di gruppo 3 ore
- 1 incontro laboratoriale di gruppo 3 ore

Attività opzionali:

- 3 incontri laboratoriali di gruppo di 3 ore